

LE DELIBERE DELLA CITTÀ SORGENTE

Dalla città come prodotto alla città come opera comune

Una città non è un prodotto.

Non è il semplice risultato delle decisioni di chi la governa o degli interessi degli investitori. Una città è un'opera collettiva, costruita ogni giorno da chi la abita, la attraversa, la cura, la studia, vi lavora, intreccia relazioni, produce cultura e solidarietà.

Eppure troppo spesso gli abitanti vengono chiamati a esprimersi quando ormai le decisioni sono già state prese. Oppure ogni cinque anni, nel momento del voto.

NOI CREDIAMO CHE LA DEMOCRAZIA URBANA DEBBA ESSERE QUALCOSA DI PIÙ.

Il filosofo Henri Lefebvre parlava del **diritto alla città** come del diritto degli abitanti a partecipare alla produzione della città stessa. Non solo il diritto di usare gli spazi urbani, ma quello di contribuire a definirne il futuro, le priorità, le trasformazioni.

È da questa idea che nasce la proposta della **Città sorgente**, una nuova visione di Padova, in grado di creare relazioni tra soggetti diversi, mettere in comune competenze, trasformare bisogni e conflitti in proposte, restituire ai cittadini la possibilità di esercitare un diritto troppo spesso dimenticato: quello di partecipare alla costruzione delle politiche pubbliche.



A circa un anno dalle elezioni comunali vogliamo compiere un gesto semplice senza aspettare che siano i programmi elettorali a indicare quali temi contano davvero.

Proponiamo un percorso di elaborazione di **delibere di iniziativa popolare**: atti amministrativi concreti, costruiti attraverso un lavoro aperto e condiviso, capaci di indicare una direzione per il futuro di Padova.

Le prime Delibere della Città riguarderanno, ad esempio, alcune delle questioni che riteniamo decisive.

IL DIRITTO ALL'ABITARE

perché una città giusta non può arrivare a espellere chi non riesce più a permettersi una casa.

LA TUTELA DEGLI SPAZI PUBBLICI

perché piazze, parchi, strade, edifici pubblici e luoghi di incontro sono beni comuni e rappresentano l'infrastruttura della democrazia urbana.

LA TRANSIZIONE CLIMATICA

perché Padova 2030 deve essere un motore di reale cambiamento, in grado di migliorare la qualità della vita di chi la vive in un contesto di giustizia climatica.

LA QUALITÀ DELLA CONVIVENZA

perché sicurezza, inclusione, salute, cultura e relazioni sociali si costruiscono attraverso città più giuste e più accessibili.

Su questi temi gruppi di lavoro e persone hanno già iniziato a confrontarsi e a partire da settembre vorremmo riunire ancora più persone e organizzazioni per condividere quanto fatto, discutere le proposte e costruire insieme i testi definitivi delle **Delibere della Città Sorgente**.

Il passo successivo sarà promuovere una raccolta firme per arrivare a presentarle formalmente al Consiglio comunale come delibere di iniziativa popolare.

L'esito istituzionale sarà importante, ma ancora più importante sarà il percorso.

Per questo rivolgiamo l'invito ad associazioni, comitati, realtà sociali, gruppi informali, ordini professionali, cooperative, mondi della cultura, dell'università, del lavoro e del volontariato, ma anche a tutte le cittadine e i cittadini che hanno a cuore il futuro di Padova, a partecipare all'incontro del:

23 settembre alle 18.30,
presso i **Missionari Comboniani**
(Via S. Giovanni di Verdara, 139).

*Gianni Belloni, Annalisa Di Maso,
Daniele Pernigotti, Franco Zecchinato*